

Consiglio Regionale del Piemonte



A00001015/A0300C-01 10/01/18 CR

CL-02-18-04/1933/2018/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 1933

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: interruzione erogazione di gas naturale per autotrazione ad uso pubblico presso la Stazione di rifornimento GTT di Corso Gorini 30/b Torino

Premesso che

- la Commissione europea ha più volte minacciato ed emesso sanzioni ai danni dell'Italia per l'inquinamento da polveri sottili (l'ultimo avviso in questo senso risale al mese di aprile 2017, come testimoniato da diverse fonti giornalistiche);
- l'ultimo studio ARPA basato sui dati dell'inventario regionale delle emissioni (Irea), riferito al 2010 (ultima versione disponibile) ha evidenziato come "su 819 tonnellate di emissioni di pm10 registrate nel corso di quell'anno l'85 per cento, cioè 693 tonnellate sia causato da emissioni derivanti dal traffico (299 tonnellate), usura freni/pneumatici (145 tonnellate) e dalla ri-sospensione". Per quanto riguarda "solo le emissioni esauste da gas di scarico cioè 299 tonnellate di polveri sottili [...] l'85 per cento, cioè 253, sono da associare ai veicoli diesel mentre 45 tonnellate di Pm10 sono legate alle auto alimentate a benzina". ARPA ha inoltre specificato che la stessa percentuale di incidenza dei diesel

sull'inquinamento vale anche per l'ossido d'azoto. Nel 2010 le emissioni calcolate ammontano a 5100 tonnellate, di cui addirittura 4357 sono state generate dal traffico urbano dei veicoli diesel;

- i veicoli a gas ed a metano sono fra i più ecologici in assoluto in particolare per le emissioni di polveri sottili (PM10), pertanto ne andrebbe favorita la diffusione tramite misure ad hoc (ad esempio esenzioni o riduzioni per il bollo);
- uno dei maggiori limiti alla diffusione di questi veicoli riguarda proprio la non capillarità della rete distributiva e i limiti al rifornimento in termini di orari e di self;

rilevato che

- con l'ordinanza n. 92 del 27/10/2017 l'amministrazione comunale di Torino ha dovuto disporre, considerata la grave situazione relativa all'inquinamento atmosferico, nuove misure antismog che prevedono blocchi alla circolazione degli autoveicoli parametrati al livello di inquinamento registrato;
- i blocchi del traffico veicolare dovrebbero rappresentare misure emergenziali ma stanno diventando sempre più frequenti, a dimostrazione di una situazione di difficoltà crescente alla quale non si riesce a far fronte se non in questa maniera;
- il giorno 27 dicembre 2017 è stata registrata l'ennesima situazione di gravità dei valori dell'inquinamento atmosferico, generata da "10 GIORNI DI SFORAMENTI CONSECUTIVI DELLA SOGLIA DI 50 MCG/M³" a Torino che ha fatto scattare le misure di blocco veicolare previste dal livello 2 ;

constatato che

- il più grande distributore di metano presente su tutto il territorio della Provincia di Torino è l'impianto GTT di Via Gorini 30/b;

- in data 1 dicembre 2017 l'azienda del Gruppo Torinese Trasporti ha emesso uno scarno comunicato per informare che: *“A partire dal 1° gennaio 2018 l'impianto di via Gorini 30/B non svolgerà più erogazione di gas naturale per autotrazione ad uso pubblico. Pertanto le convenzioni stipulate con tutti i nostri clienti per la fornitura del gas saranno in vigore esclusivamente fino al 31 dicembre 2017”*;

INTERROGA

La Giunta regionale per sapere

- le ragioni di tale decisione che non agevola metodi di mobilità alternativi e sostenibili, anzi ne scoraggia l'utilizzo privando tutta l'utenza torinese di un importante punto di rifornimento a gas naturale in una fase di altissimo inquinamento atmosferico;
- se sia possibile intervenire per evitare questa chiusura;
- se sia possibile prevedere l'attivazione da parte della Regione Piemonte di misure incentivanti l'utilizzo di vetture metano o Gpl, a partire dalla capillarità dei punti di rifornimento e dall'estensione degli orari di erogazione.

Torino, 08 gennaio 2018

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)